

LE TAVOLE AMALFITANE, LE PRIME LEGGI DEL MARE

Si deve ai navigatori e mercanti amalfitani l'elaborazione del **primo codice di diritto nautico**, cioè la raccolta di "consuetudini marittime" e leggi per regolare la navigazione. Queste leggi, note con il nome di **Tavole Amalfitane** o **Codice di Amalfi** (*Tabula de Amalphi*), rimasero in vigore fino al XVI secolo.

Comprendono **66 articoli**; i 21 più antichi (XI-XII secolo) vennero scritti in latino dai *Consoli del mare* di Amalfi; gli altri 45, in italiano volgare, furono redatti successivamente.

Uno dei più antichi esemplari delle Tavole Amalfitane, il *Codice Foscariniano*, redatto nel XVII secolo, è conservato nel **Museo della Bussola e del Ducato Marinaro di Amalfi**, allestito all'interno dell'antico **Arsenale**, monumento che testimonia la potenza marinara raggiunta dalla Repubblica di Amalfi.

La fama raggiunta nella marineria dai navigatori amalfitani è confermata dalla leggenda che attribuisce loro (precisamente a **Flavio Gioia**) l'invenzione della **bussola**, in realtà uno strumento di origine cinese diffuso in Occidente dagli Arabi e che gli Amalfitani furono tra i primi marinai europei ad adottare.



Il Codice Foscariniano che contiene le Tavole Amalfitane, il primo codice marittimo internazionale.

